

SETTIMANA «ITALIANA» PER LO STABILE

Servillo tra Storia e famiglia

Il suo «Il lavoro rende liberi» alla Cavallerizza e torna al Carignano «Il Benessere» di Brusati

«**P**ARLARE dritto ai cervelli riscaldandoci il cuore». Così Toni Servillo spiega la funzione del teatro, così, dice, vuole fare quando mette in scena uno spettacolo. Come questo «Il lavoro rende liberi», tratto da due diversi testi teatrali di Vitaliano Trevisan («Scandisk» e «Defrag»), affiancati - «incuriosito da ciò che li oppone» - in posizione antitetica. «Tre ragazzi da una parte, tre donne dall'altra, tre operai che fanno un bilancio preventivo della vita e tre borghesi che sembrano fare altrettanto, ma a consuntivo. - dice Servillo - Questo spettacolo porta avanti la mia ricerca su testi italiani che vedono in primo piano i rapporti familiari e sullo sfondo momenti di transizione sociale, fasi storiche».

Dopo il bellissimo allestimento di «Sabato domenica e lunedì» di Eduardo, dunque, Servillo dirige questo nuovo dramma (Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Teatro di Roma/Teatri Uniti), alla **Manica Lunga della Cavallerizza Reale**, da mercoledì 26 ottobre al 13 novembre; in scena Anna Bonaiuto, Sara Alzetta Bruna Rossi, Salvatore Cantalupo, Beppe Casales, Matteo Cremon e Denis Fasolo.

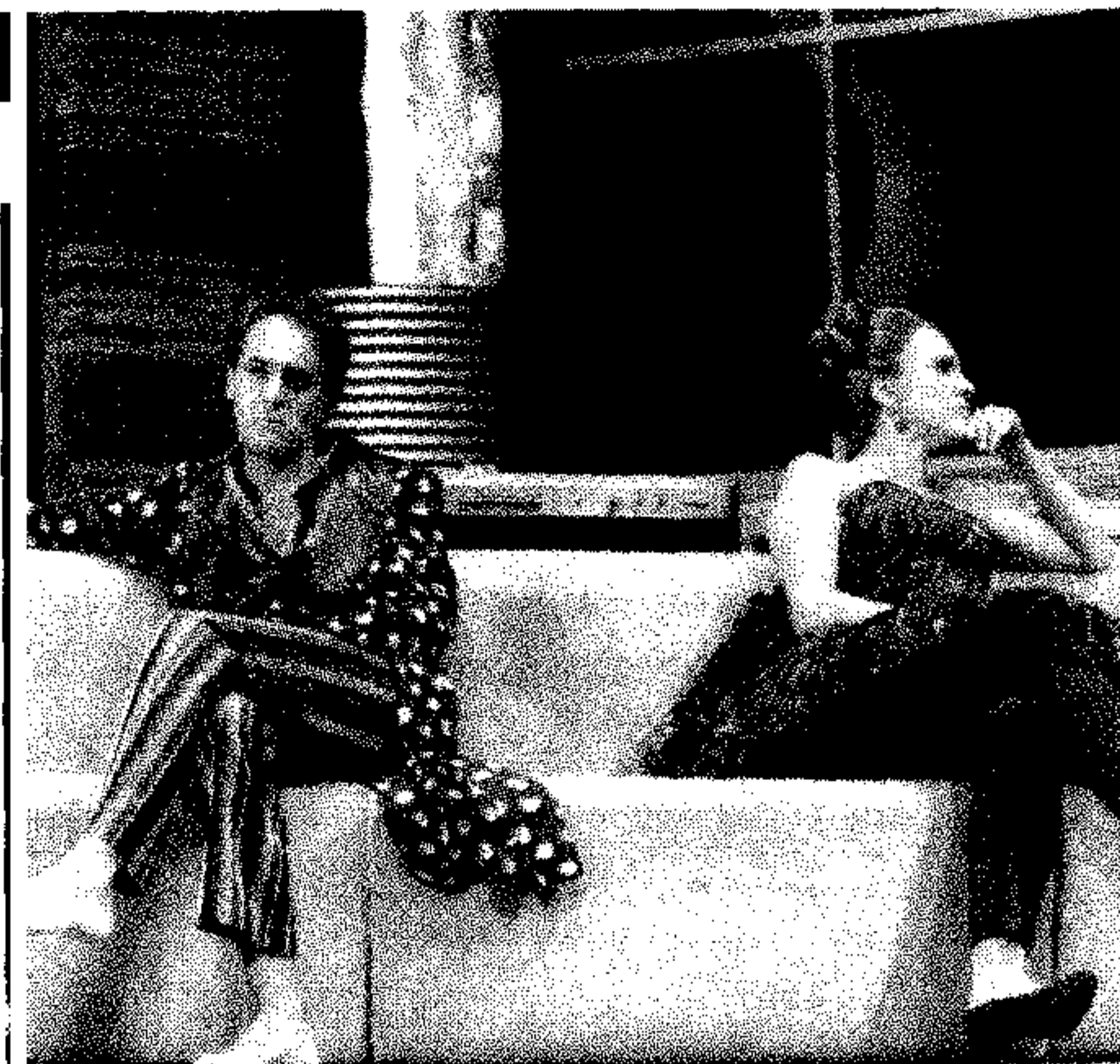
In settimana poi la Fondazione del

Teatro Stabile presenta, per la terza stagione consecutiva, «Il Benessere» di Franco Brusati con la regia di Mauro Avogadro. La commedia, che è interpretata da Elisabetta Pozzi, Graziano Piazza, Anita Bartolucci, Antonio Zanoletti, Martino D'Amico e da otto giovani attori che fanno parte della Compagnia del TST (Andrea Bosca, Francesca Bracchino, Noemi Condorelli, Elisa Galvagno, Lorenzo Iacona, Cristina Odasso, Alessio Romano, Olga Rossi), è in scena al **Carignano** da martedì 25 al 30 ottobre. Pluripremiato - Anita Bartolucci ha ricevuto il Premio ETI/Gli Olimpici del Teatro 2005 come migliore attrice non protagonista, e la giovane Francesca Bracchino la «Menzione d'onore quale migliore attrice emergente» al Premio Eleonora Duse di

Milano - lo spettacolo fotografa la borghesia italiana nel momento di massimo apice, quel «benessere» appunto, arrivato dopo gli orrori della guerra e già sull'orlo di un'irreversibile crisi morale. Del 1959, il testo non ha bisogno di «attualizzazioni», spiega Avogadro, perché «riesce a raccontare molto del mondo di oggi», una «natura tutta italiana assolutamente inalterata, un modo di essere italiani allora come ora». [cr. c.]

PER GLI UNIVERSITARI

Cinque spettacoli a scelta a 35 euro: è la proposta dell'Abbonamento Studenti Universitari della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, in vendita alla biglietteria allestita dal TST al Dams di Palazzo Nuovo (dal lunedì al venerdì, ore 10-14), e nelle quattro facoltà in cui sono presenti le Librerie Celid: Palazzo Nuovo, Economia e Commercio, Politecnico, Politecnico sede via Boggio e Architettura. La scelta dei cinque spettacoli potrà essere effettuata selezionando una singola rappresentazione fra quelle programmate al Teatro Alfieri, al Carignano, al Gobetti, alla Cavallerizza Reale e tra quelle del progetto «Domani», al Teatro Astra, alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri, al Vittoria e Lumiq Studios. Inoltre, ciascun abbonato potrà acquistare i biglietti per gli spettacoli non scelti in abbonamento al prezzo speciale di 8 euro (uno per abbonamento). Info 24 ore su 24 tel. 011/5169490 e su www.teatrostabiletorino.it.



In alto un momento de «Il Benessere» di Franco Brusati, diretto da Mauro Avogadro: in scena Graziano Piazza e Elisabetta Pozzi. Qui accanto Anna Bonaiuto nello spettacolo di Toni Servillo «Il lavoro rende liberi»

